

# Il Giro d'Italia venerdì sarà qui Via dal centro, passa da San Fermo

**Il percorso.** La corsa percorrerà tutta la sponda occidentale del Lago da Colico in giù. Per evitare problemi al traffico, percorso periferico in senso contrario rispetto al Lombardia

NICOLA NENCI  
COMO

Venerdì il Giro d'Italia sarà sulle nostre strade. La carovana rosa sfilerà per le strade del lago, la sponda occidentale da Colico a Como, per poi lambire la nostra città e fuggire verso Fino Mornasco. Non sarà l'evento degli eventi, come il 26 maggio scorso, quando qui ci fu l'arrivo della tappa 32 anni dopo quello del 1987 (con circuito). Ma è comunque un evento significativo, perché rinsalda i legami tra questo territorio e il grande ciclismo. In attesa di avere notizia sul Giro di Lombardia del 2021. Chi segue le dirette su Eurosport avrà notato che nella lunga clip sul ciclismo, c'è una lunga immagine del passaggio sul Lario di un anno fa, chi lo segue sulla Rai avrà visto uno spot girato dalle



Il Giro in arrivo sulle nostre strade

parti di Chiavenna, oltre quello di presentazione della gara con la messa in scena dei vecchi campioni raggiunti da Nibali e girato in Valle Intelvi.

## Soluzione

Dicevamo della soluzione periferica per ovviare a una giornata scomoda dal punto di vista del traffico: i lavori sul tratto di autostrada Como-Chiaso riverseranno sulla città una quantità di veicoli superiore al normale: far entrare la corsa in centro (tangenziale, Napoleona e via) avrebbe avuto un impatto folkloristico superiore, ma avrebbe intasato tutto per ore. Stavolta le ragioni ci

sono tutte. E così ecco la soluzione alternativa: la corsa arriverà da Cernobbio e svolterà in via Bellinzona, salirà sino alla rotonda dell'Iperal e girerà a sinistra verso via per San Fermo, farà il tratto delle gallerie in senso contrario rispetto al percorso del Giro di Lombardia, scenderà su Lazzago attraverso via Roma, passerà le rotonde in prossimità dell'autostrada e si dirigerà verso Fino Mornasco, Rovello Porro e Rovellasca da dove poi entrerà in provincia di Varese per andare verso Asti, sede dell'arrivo della tappa.

## Mezzodi

Il passaggio nella nostra città dovrebbe avvenire attorno alle 12-12.30 circa. L'emergenza Covid già di per sé impone distanziamento e poca presenza sulle strade, il giorno lavorativo farà il resto e dunque non ci sarà una folla memorabile. Peraltro in città non ci sono riferimenti al passaggio del Giro, e questo è un peccato. Se pensate che in Francia, ad esempio, le scuole al passaggio del Tour de France fanno far ricerche sui campioni e magari modificano l'orario di lezione per consentire agli alunni di vedere il passaggio della corsa, si capisce la differenza. C'era una mezza idea di far passare la tappa da Cantù, ma poi vista la lunghezza della tappa (la più lunga del Giro, come quella lariana di un anno fa) si è deciso di puntare diritto verso il Piemonte.

que non ci sarà una folla memorabile. Peraltro in città non ci sono riferimenti al passaggio del Giro, e questo è un peccato. Se pensate che in Francia, ad esempio, le scuole al passaggio del Tour de France fanno far ricerche sui campioni e magari modificano l'orario di lezione per consentire agli alunni di vedere il passaggio della corsa, si capisce la differenza. C'era una mezza idea di far passare la tappa da Cantù, ma poi vista la lunghezza della tappa (la più lunga del Giro, come quella lariana di un anno fa) si è deciso di puntare diritto verso il Piemonte.



## CERNOBBIO

via Regina Vecchia

Piazza Mazzini

via Regina Vecchia

## COMO

via per Cernobbio

via Bellinzona

via Per San Fermo

## S.FERMO

via Nosedà

via Roma

## COMO

via D'Annunzio

via del Dos

via Pasta

## GRANDATE

Strada Provinciale dei Giovani



## GLI ORARI

### A mezzogiorno in città

La tappa partirà da Morbegno alle 10.05. Transiterà a Gera Lario attorno alle 10.30, a Pianello alle 11, a Menaggio alle 11.10, ad Argegno alle 11.30, a Como alle 12. Il tutto con una approssimazione di 10 minuti circa a seconda della media dei corridori.

## METEO

### È previsto brutto tempo

Venerdì è prevista pioggia su tutto il territorio lariano. I corridori, che arriveranno da due tappe molto impegnative e saranno alla vigilia di un'alta frazione di montagna, anche nell'unica tappa tranquilla di questa porzione di Giro avranno la difficoltà di maltempo e strada bagnata.

## TAMPONI

### Altro giro di controlli

Altro stop e nuova tornata di tamponi al Giro, che ripartirà oggi con la disputa della 16ª tappa, da Udine a San Daniele del Friuli (Udine), lunga 229 chilometri. Gli esiti dei nuovi test anti-Covid-19 sono attesissimi da staffe e corridori, perché rappresentano l'ultimo, vero scoglio nel cammino verso Milano.

## MONTAGNA

### Giovedì Stelvio e Laghi di Cancano

Terza settimana di montagne. La scalata verso Madonna di Campiglio domani, quindi (giovedì) il passaggio sullo Stelvio, se il meteo lo permetterà. Insomma, il bello deve ancora venire in questo Giro dominato da volti nuovi, giovani e ambiziosi: Joao Almeida è rimasto in maglia rosa per soli 15", dopo essere andato in apnea sulla salita verso Piancavallo; l'olandese Wilco Kelderman è in agguato.

## I DUE LARIANI

# Ballerini ferito a una guancia L'emozione di Spreafico

Sono due i lariani che stanno partecipando al Giro d'Italia. Il Comasco di Cantù Davide Ballerini della Deceuninck-Quick Step e il lecchese Matteo Spreafico della Vini Zabù. E hanno un paio di cose che li unisce. Innanzi tutto sono due ex del CC Canturino (un anno il primo, due anni il secondo). Poi hanno tutti e due una maglia da difendere, quella di un loro compagno di squadra: la maglia rosa di Almeida, compagno di Ballerini, e la maglia azzurra di Visconti compagno di Spreafico.

Ballerini è stato sin qui protagonista di un Giro da vetrina. Terzo nell'ultima

tappa siciliana, la quarta del Giro, battuto solo al fotofinish, protagonista di altre due tappe dove si è trovato nel gruppo dei migliori, adesso sta scortando Almeida nella sua cavalcata rosa. Con qualche brutta avventura.

«Ho rimediato quattro punti di sutura in faccia nella tappa di Monselice, vinta da Ulissi. Per evitare uno spartitraffico, ho scartato bruscamente ma ho urtato con la testa un cartello e mi sono ferito. Mi hanno messo un cerotto e poi, all'arrivo, 4 punti di sutura. Poca cosa, è stata la tappa in cui siamo andati a inseguire i fuggitivi nell'ultimo tratto, quando ha vinto Ulissi». Come va? «Diciamo che il giorno di riposo ci voleva. Ora

ci attendono le montagne. Spazio per i velocisti forse domani (cioè oggi, ndr) ma dico forse, perché è comunque una tappa dura. E poi quella che passerà da Como, tutta piatta. Il Covid? Continuiamo a fare i tamponi, speriamo bene. Per ora tutti negativi».

L'altro lariano è Matteo Spreafico di Sirtori della Vini Zabù: «Per me è tutto nuovo. Sono al quarto anno da professionista, ma è il mio primo grande Giro. Mi avevano detto che era duro, ma non pensavo così. Davvero durissimo». E per due ragioni: «Intanto perché la preparazione è stata quella che è stata, vista l'emergenza Covid che ha sballato la stagione. E poi perché si stanno tenendo

ritmi incredibili, medie sempre altissime forse perché c'è la paura che venga interrotta la corsa e allora tutti danno tutto quello che hanno, senza risparmiarsi». Per Spreafico c'è anche il fattore emozionale: «Per me essere qui è una favola. Ogni giorno scopro qualcosa di nuovo, di diverso, di emozionante. Il ricordo più bello? Quello della prima tappa. Era una cronometro, ma era il mio debutto. Imparo anche qualcosa dal mio corpo, che riesce a sorprendermi. Trovo sempre delle energie in più. Adesso ci sono le montagne, servono testa e gambe. La testa so che c'è, adesso vediamo le gambe». Un pensiero va anche al CC Canturino: «Sono lecchese, ma agonisticamente ho passato più tempo nel Comasco, al Canturino e al Team Idea. Ho visto che anche ieri il Canturino ha vinto. È bello che ci siano queste squadre mosse dalla passione che danno modo ai ragazzi di esprimersi. Se sono al Giro d'Italia lo devo anche a loro».

N. Nenci



Ballerini con Almeida al Giro d'Italia



Matteo Spreafico con la maglia Vini Zabù